**COMUNICATO STAMPA**

**Bottom Up! Quando la città si trasforma dal basso**

19/11/2019

**Bottom Up! Quando la città si trasforma dal basso, il nuovo festival di architettura di Torino. Dal 1° al 10 maggio 2020,** per l’iniziativa promossa dall’Ordine degli Architetti e dalla Fondazione per l’architettura / Torino. È possibile partecipare sin d’ora candidando progetti di trasformazione del territorio torinese, che saranno promossi e accompagnati in un percorso di realizzazione. **La scadenza per la presentazione delle proposte è il 16 gennaio.**

**Maurizio Cilli e Stefano Mirti** sono i due curatori, selezionati (tramite call pubblica) per l’attitudine sperimentale della loro proposta: Bottom Up! è infatti un festival che ha l’ambizione di generare nuove architetture e trasformazioni urbane a partire dal “basso”. Una grande chiamata ai progettisti e all’associazionismo cittadino che trasforma il festival in un grande processo di **crowdfunding collettivo**.

Il festival è infatti in prima istanza una ricerca (e un accompagnamento) di idee e proposte di trasformazione reale degli spazi e luoghi della nostra città. **Dalle idee alla rete di relazioni sociali, le strategie di comunicazione, la raccolta fondi, fino ad arrivare al successivo inizio lavori**.

Sul sito del festival: [www.bottomuptorino.it](http://www.bottomuptorino.it/) si può trovare il bando, rivolto a tutte le comunità che abbiano **desideri di trasformazione dei luoghi (desideri ovviamente traducibili in architettura)**.

Un processo che amplia ed estende il concetto “dal basso”: i progetti e le idee prendono infatti forma nelle comunità di riferimento. Con lo stesso principio (di condivisione) si affrontano poi le tematiche di comunicazione, la costruzione del consenso e la ricerca delle risorse (economiche ma non solo).

Chi può partecipare? Questa è una call pensata per **gruppi di cittadini, scuole, artisti e collettivi, associazioni, imprese, progettisti**, portatori di una proposta di intervento, budget e possibili sostenitori. I progetti potranno riguardare spazi interni o esterni, luoghi abbandonati (oppure molto frequentati), luoghi pubblici, collettivi o privati, giardini, parchi, cortili, spazi residuali, edifici sottoutilizzati, chioschi, negozi sfitti o coperture di edifici. Un unico vincolo: che nel gruppo proponente sia presente almeno un architetto.

Alle **12 proposte più interessanti** viene offerta la partecipazione a un percorso di formazione che fornirà tutti gli strumenti per costruire la campagna di crowdfunding più appropriata e più efficace. Come funziona il crowdfunding, narrazioni e stoytelling, utilizzo efficace degli strumenti digitali e social. Parafrasando McLuhan: “the community is the message”.

**Queste le principali tappe del festival**:

19 novembre 2019: apertura del bando

3 dicembre 2019 - 17 dicembre 2019 - 9 gennaio 2020: question time con i curatori: 3 incontri durante i quali i curatori approfondiranno alcuni aspetti del bando e risponderanno alle domande degli interessati; il primo si svolgerà alle ore 18.00 presso il Piccolo Cinema, via Cavagnolo 7.

16 gennaio 2020 ore 12.00: scadenza per presentare le idee

31 gennaio: vengono proclamati i progetti vincitori

10-29 febbraio 2020: percorso formativo dedicato alle comunità dei progetti selezionati

1°-31 marzo 2020: costruzione delle campagne di crowdfunding

1° aprile 2020: partono le campagne di crowdfunding su Starteed

1°-10 maggio 2020: festival

- 1°-7 maggio 2020: inizia il festival, con la settimana di “avvicinamento”: sette serate in sette luoghi diversi della città per raccontare in maniera performativa la trasformazione in atto

- 8 e 9 maggio 2020: i luoghi di Bottom Up! saranno aperti al pubblico e attivati dai soggetti proponenti a raccontare la trasformazione desiderata

- 9 maggio 2020: è la giornata del confronto: nuove pratiche per produrre architettura. Esempi, casi nazionali e internazionali, trasformazioni e rigenerazioni “dal basso”

- 10 maggio 2020: ultimo giorno, il gran finale. I 12 progetti saranno i protagonisti assoluti di un grande momento finale, che chiuderà le campagne di finanziamento. Il festival si chiude con la chiusura dei crowdfunding: lì si capirà cosa ha funzionato e che cosa no

**La giuria che si occuperà della selezione delle 12 proposte** che costituiranno il cuore del festival è così composta:

Stefano Mirti, curatore festival

Maurizio Cilli, curatore festival

Cristina Coscia, membro tavolo di coordinamento festival

Alessandra Siviero, membro tavolo di coordinamento festival

John Thackara, scrittore

Andrea Bartoli, Favara Cultural Park

Mario Spoto, segretario generale Città di Torino

Guido Bolatto, segretario generale Camera di Commercio Torino

Massimiliano De Serio, artista, regista, tra i fondatori del Piccolo Cinema di Torino

[www.bottomuptorino.it](http://www.bottomuptorino.it/) | #bottomuptorino

Facebook @bottomuptorino | Instagram @bottomuptorino